



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione dell'Umbria



Provincia di Perugia

Stampato con il contributo dell'Unione Europea

SISTEMA TURISTICO LOCALE DEL TRASIMENO

c/o Servizio Turistico Territoriale

Piazza Mazzini, 10 - 06061 Castiglione del Lago (PG)

Tel. 075. 9652484 - fax 075.9652763

IAT di Castiglione del Lago

(Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve,
Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno,
Piegara, Tuoro sul Trasimeno)

Piazza Mazzini, 10 - 06061 Castiglione del Lago (PG)

Tel. 0759652484 - fax 0759652763

e-mail: info@iat.castiglione-del-lago.pg.it



sistema turistico locale

stl

CASTIGLIONE DEL LAGO

CITTÀ DELLA PIEVE

MAGIONE

PACIANO

PANICALE

PASSIGNANO SUL TRASIMENO

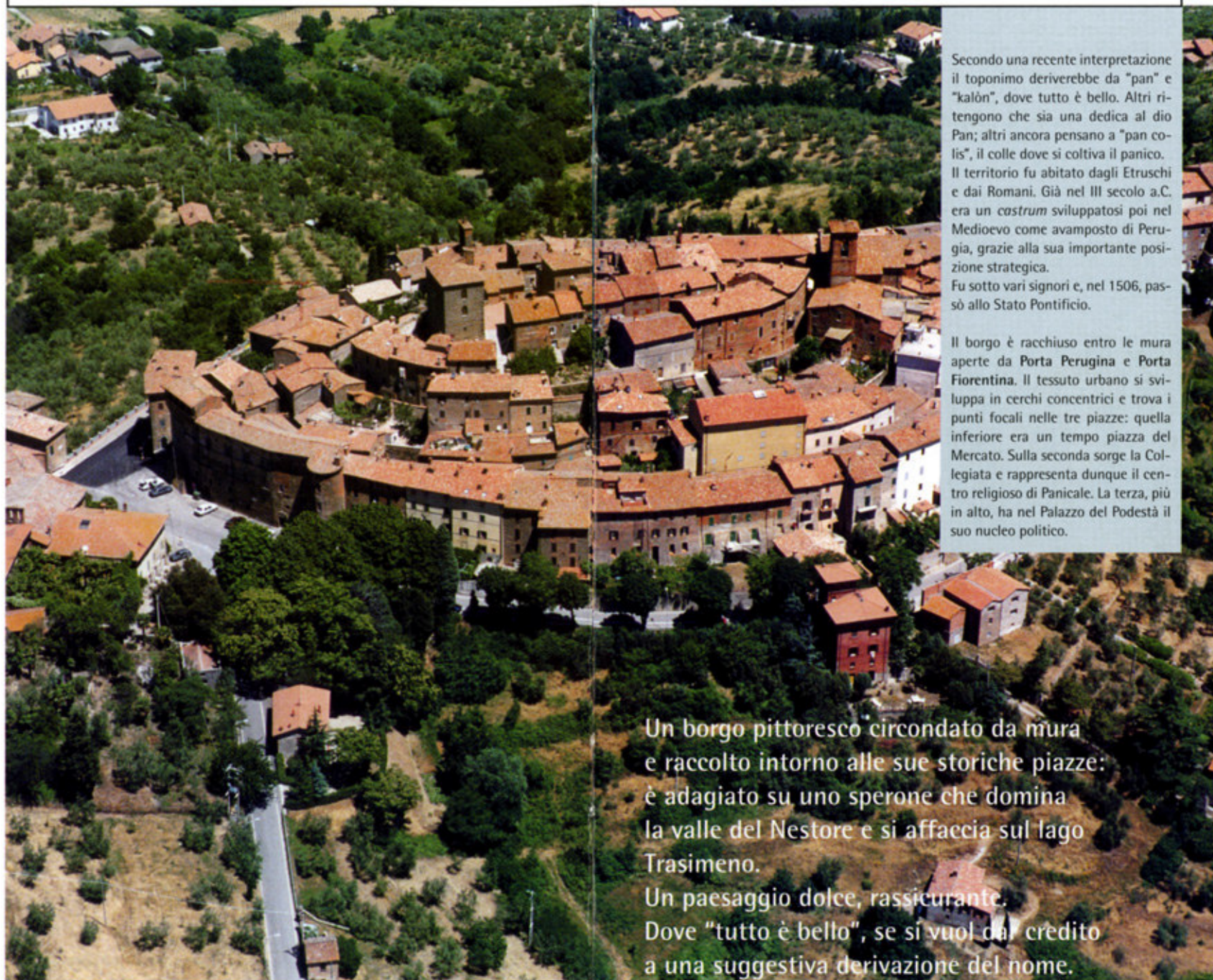
PIEGARO

TUORO SUL TRASIMENO

DEL TRASIMENO



D O V E T U T T O È B E L L O



Secondo una recente interpretazione il toponimo deriverebbe da "pan" e "kalòn", dove tutto è bello. Altri ritengono che sia una dedica al dio Pan; altri ancora pensano a "pan colis", il colle dove si coltiva il panico. Il territorio fu abitato dagli Etruschi e dai Romani. Già nel III secolo a.C. era un *castrum* sviluppatosi poi nel Medioevo come avamposto di Perugia, grazie alla sua importante posizione strategica. Fu sotto vari signori e, nel 1506, passò allo Stato Pontificio.

Il borgo è racchiuso entro le mura aperte da Porta Perugina e Porta Fiorentina. Il tessuto urbano si sviluppa in cerchi concentrici e trova i punti focali nelle tre piazze: quella inferiore era un tempo piazza del Mercato. Sulla seconda sorge la Collegiata e rappresenta dunque il centro religioso di Panicale. La terza, più in alto, ha nel Palazzo del Podestà il suo nucleo politico.

Un borgo pittoresco circondato da mura e raccolto intorno alle sue storiche piazze: è adagiato su uno sperone che domina la valle del Nestore e si affaccia sul lago Trasimeno.

Un paesaggio dolce, rassicurante. Dove "tutto è bello", se si vuol dar credito a una suggestiva derivazione del nome.

Santuario della Madonna di Mongiovino

In principio c'era un'edicola nella quale era dipinta una Madonna col Bambino. A seguito di una serie di prodigi divenne oggetto di venerazione. Fu così costruita una cappella che diventò ben presto insufficiente ad accogliere il gran numero di pellegrini che vi accorrevano. Si rese perciò necessaria la costruzione del santuario, intorno al 1524. I lavori furono affidati all'architetto Rocco da Vicenza, che realizzò un elegante edificio rinascimentale, conclusosi, con il rivestimento in pietra arenaria della parte muraria verso il 1528.



Nei pressi sorge il Castello di Mongiovino. Edificato intorno al 1312 per volere dei perugini che intendevano così contrastare i ghibellini di Todi, sorge sul luogo dove anticamente era un tempio dedicato a Giove. Nel 1534 il castello fu messo a ferro e fuoco da Braccio Il Baglione. Successivamente fu ancora scenario di aspre contese tra i papalini e l'esercito del Granduca di Toscana. Nel Settecento appartenne ai Della Penna, un ramo del quale aggiunse al proprio cognome il titolo di Mongiovino. All'interno del castello, dominato da una torre con merli guelfi, c'è una graziosa chiesetta affrescata risalente al XIV secolo.



All'interno del santuario, oltre i numerosi ex voto, sono conservate interessanti opere d'arte, tra cui dipinti del Pomarancio, di Giovan Battista Lombardelli, di Arrigo Fiammingo e Orazio Alfani. I pellegrinaggi proseguirono per tutto il XVII secolo, poi cominciarono a diminuire, cessando quasi del tutto alla prima metà dell'Ottocento.



• COLLEGIATA DI SAN MICHELE ARCANGELO

Di forme barocche ma fondata tra il X e l'XI secolo, conserva un affresco attribuito a Masolino (*Annunciazione*), l'*Adorazione dei pastori* del Caporali (1519) e un *Crocifisso* in legno del '400.



• CHIESA DELLA MADONNA DELLA SBARRA

Conosciuta anche col nome di Madonna della Neve dal titolo dell'affresco che ivi è conservato, ha forme rinascimentali toscane. All'interno una *Sacra famiglia* di El Greco.



• PALAZZO DEL PODESTÀ

Costruito nel XIV secolo, dai Maestri Comacini, conserva le originarie bifore.

• TEATRO CAPORALI

Eretto nel '600 e rifatto nell'800, ha sipario dipinto dal Piervittori.



• CHIESA DI SANT'AGOSTINO

Originaria del '300 e trasformata nel '500, conserva decorazioni cui lavorò il Perugino e un pregevole altare in pietra serena realizzato da Cristoforo da Cortona nel '600. Oggi è spazio espositivo.

• CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Da vedere gli affreschi del Perugino raffiguranti il *Martirio di san Sebastiano* (1505) e la *Madonna in trono* (1504).

Ars panicalensis

È così denominata l'arte del ricamo che trova, proprio a Panicale, una lunga tradizione tanto da essersi fregiata con il nome del paese.

I manufatti sono veri capolavori d'arte, raffinatissimi e delicati nelle loro composizioni.

Tovaglie, fazzoletti, lenzuola, veli da sposa, centrotavola: una gamma di prodotti che rendono onore a una scuola che ha saputo reinterpretare in modo creativo e originale gli antichi lavori delle donne del luogo.